



RISPOSTA

a

Mons. Ivo Panteghini

RISPOSTA

A MONS. IVO PANTEGHINI

principale responsabile del progetto del Tempio massonico-satanico
di Padergnone (Rodengo Saiano - Brescia)

In data 21.10.2009, a seguito della distribuzione del **Numero Speciale di "Chiesa viva" 420** che riportava il titolo: **"Brescia: la nuova chiesa parrocchiale di Padergnone è un Tempio massonico-satanico!"**, ho ricevuto una lettera da **Mons. Ivo Panteghini**, esperto d'arte e liturgia della Curia di Brescia, e principale responsabile del progetto di questa nuova chiesa.

Ecco il testo, così come mi è pervenuto:

Egregio ingegnere,

le faccio pervenire la risposta che ho mandato ad alcuni confratelli che mi hanno segnalato il suo articolo sul mensile "Chiesa Viva" di quest'ottobre. Gliela cito di seguito in corsivo, scusandomi per il tono confidenziale:

Caro don Maurizio,

sob!! mi hanno scoperto; è vero sono massone fino all'osso. Mi preme quindi fare una confessione liberatoria e contrita; per questo ti informo:

Il mio nome IVO (numericamente $9 + 13 + 20 = 42 = 6 \times 7$, ovvero "sei" (voce del verbo essere) satana...);

sono nato il 18 ($3 \times 6 = 666$) 12 (12 tribù cabalistiche) 1954 ($1 + 9 + 5 + 4 = 19 = 18 + 1 = 666 + 1 =$ anticristo unico);

son di taglia 58 ($5 + 8 = 13$ numero satanico);

peso (sob) 108 Kg ($1 + 0 + 8 = 9$, trinità satanica) che in libbre inglesi fanno 283 lb ($2 + 8 + 3 = 13$...satanico);

sono alto 177 cm ($1 \times 7 \times 7 = 49 = 7 \times 7$...satana)csalzo il 43 ($4 + 3 = 7$... $4 \times 3 = 12$ $12 + 7 = 19$ simbologie GIA citate);

ha un principio di alluce valgo, detto "piede egizio", certamente legato al culto di Iside;

il massimo però sta nelle mie pupille perfettamente circolari: legate la culto del fallo;.

Ti esimo dal segreto, libero di divulgare; se la cosa ti interessa posso proseguire nelle mie confessioni.

Cordialità, don Ivo

La cosa non meriterebbe che questa risposta, se non scorgessi nel suo articolo una pervicace volontà accusatoria, unita ad una mirabile fantasia, del tutto priva però delle più elementari conoscenze della simbologia cristiana. Ovvero del tutto intrisa di simbologie massoniche, che lei mi insegna sono una reinterpretazione gnostica della simbologia

cristiana. E qui sta il punto: **sono io proporre ad ignari fedeli e sacerdoti poco accorti simbologie massoniche, celandole con simbologie cristiane, oppure è lei che legge massonicamente le mie simbologie cristiane?**

Omnia munda mundis corde....dice il saggio e cristiano adagio manzoniano.

La invito a rimeditare Mt 6,23 "ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!".

Usando il suo metodo, potremmo scorgere anche nei comuni segnali stradali velati messaggi satanici; perché non chiedere l'abolizione del segnale "stop" che non è nient'altro che un delta capovolto e circoscritto, simbolo della trinità satanica, o riferimento al "delta di venere" legato al culto di Astarte? Oppure chiedere a papa Benedetto di abbattere il baldacchino del Bernini, forse massone, che introduce nell'arte la colonna "salomonica", simbolo del tempio massonico e (a suo dire) del culto del fallo?

Ma tornando al suo articolo, esso prende le mosse dalla fontana esterna e da questa trae quasi una giustificazione per rileggere tutta la chiesa in chiave satanico-esoterica-massonica. Ora a suo beneficio ed istruzione la invito ad andare al monastero piemontese di Novalesa, e visitare la Cappella di sant'Eldrado con i suoi splendidi affreschi dell'XI secolo, epoca in cui la massoneria speculativa certamente non esisteva, dato che mi pare fondata nel 1717. Ora sulla volta absidale troverà raffigurato il "mistico agnello posto all'interno d'una croce alle cui estremità stanno i nomi medioevali dei 4 punti cardinali: "arctos (artico...), mistrisinos, disis anatole" La simbologia è complessa e pregnante teologicamente parlando. Si va dall'universalità della redenzione, alla creazione di Adamo fatto con la polvere dei 4 punti cardinali, fino al "Cristo nuovo Adamo": le iniziali dei quattro punti cardinali formano appunto "ADAM". La avverto tuttavia che Novalesa è ubicata nella regione natale del massone Card. Marchisano, e forse non fa testo.

Non le sembra una forzatura scomodare il "quadrato magico" recentemente riportato all'attenzione del pubblico dal buon Rino Camilleri, (che diversamente da lei propugna l'idea del culto pubblico della croce ed interpreta il tau nel giusto modo, non come lei sostiene come segno satanico o fallico), per scorgere in questa simbologia a lei ignota i *maestri sinistri* che avrebbero ispirato la chiesa di Padergnone e destinati a *scossare* il Cristo?. Le assicuro che usando il metodo del quadrato massonico - (da lei applicato ai quattro punti cardinali in questione) -, al testo mariano "Magnificat anima mea" ne uscirebbe più d'un incrocio orribilmente blasfemo. Cubo e sfera (cioè *terra e cielo* nel loro significato più universale e meno contorto) non sono nient'altro che il simbolo dell'Incarnazione: lei mi insegna che i pitagorici hanno scervellato per secoli nel tentativo di indicare il "punto", unico, in cui una sfera poggia su una superficie piana. Il punto di contatto reale eppur *misterioso*, tra cielo e terra non è il Cristo incarnato? E l'Incarnazione non è un "il mistero cristiano per eccellenza?", frustrazione di tutti gli gnostici e manichei? La grazia dell'incarnazione, ha fecondato la terra così come l'acqua che sgorga dal tempio, sul lato destro, (Cfr Ez 47,1) ; "Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno».": Gv.7,37. E cosa dire dei battisteri a pianta ottagonale (numero del Cristo incarnato e della resurrezione): individuano anch'essi una stella ad otto punte? Lei qui ha voluto deliberatamente ignorare uno dei più elementari simboli Cristici.... Come ha deliberatamente ignorato la statua dell'acquasantiera, simbolo del demone del dubbio e dell'incredulità, cacciato come dice la scritta sulla vasca, dall'acqua e dal segno di croce. E questo perché contraddiceva il suo assunto prevenuto. La stessa cosa è avvenuta per la *pietra grezza* del battistero, segnata chiaramente da una fascetta in argento con "ex loco baptismi Salvatoris" . Pietra da me raccolta in Giordania sulle rive del Giordano e sul luogo che scavi archeologici sembrano

indicare come quello del battesimo di Cristo, o perlomeno delle primitive Comunità Cristiane. Non sa che per tradizione l'acqua del Giordano può sempre essere usata per il Battesimo, senza preventive benedizioni? Non potendo trasportare ettolitri d'acqua dal fiume palestinese mi sono limitato a deporre nella vasca un sasso su cui è scorsa la sua acqua, sempre con l'intento di ricollegare il battesimo a Colui che ne è stato l'autore. Altro che pietra della trinità massonica o pietra grezza, da sgrezzare!

Dopo il suo illuminante articolo (è il caso dirlo... perché intriso di riferimenti agli "illuminati"), chiederò in quanto cappellano della Confraternita delle Sante Croci, di distruggere la nostra "Croce di Campo", perché ha i bracci "patenti" e reca sul verso: il mistico agnello, volto a dx, quindi salvifico. Dovremo chiedere al nostro vescovo, biblista di fama internazionale, di farsi promotore di una epurazione evangelica, togliendo il riferimento "alle colombe ed ai serpenti" (cfr Mt 10,16), oppure abolire Gn 1-3 in cui si parla del serpente antico, simbolo di satana e della superbia umana, che chiude le porte del paradiso all'uomo; mentre la colomba di Noè, simbolo di redenzione e pacificazione tra cielo e terra, e nelle catacombe antico simbolo delle anime salvate, è da prendere a fucilate nel caso fosse un'otarda; oppure evitare il passo in cui Cristo si paragona ad una gallina (Mt.23,37), per non incorrere nell'equivoco del famigerato "piede di otarda", che nel caso della chiesa di Padergnone non sono altro che segni cruciformi, forti e sofferiti delle piaghe di Cristo, da sempre identificate, appunto con le 5 croci gerosolimitane.

E a proposito di numeri: sa che la basilica di san Pietro è lunga 218 mt ($2+1+8=11$ numero mistico della cabala ebraica) e che la cupola ha un diametro di 43 metri ($4+3=7$ numero del maestro massone – secondo lei-, oppure $4 \times 3=12$, numero delle dodici tribù cabalistiche) ed è alta 136 metri, che diviso 8 da 17 (stella ad otto punte del pentacolo satanico, mentre il 17 che è il risultato dell' $8+9$, ovvero – la sto citando- dell' $8 \times 9=72$, celerebbe i 72 nomi del Dio della cabala il cui vero nome è Lucifero).

Credo con qualche esempio e precisazione, di aver chiarito a sufficienza il pensiero e l'intenzione miei e suoi. D'altronde la sua intenzione ed il suo pensiero non meritano ulteriore fatica.

Certa è una cosa, lei nel suo articolo ha mescolato menzogna e mezze verità, secondo uno stile che conosciamo. Lei mi insegna che Satana è padre della menzogna e volentieri la rimescola con la verità; e forse a cercarlo troppo negli altri e nelle loro opere si finisce per averlo in casa. Oltretutto lei ha insinuato opere sataniche nell'azione di un sacerdote; conosciamo anche questo metodo dovuto proprio a Voltaire, padre spirituale della massoneria: *calunniare, calunniare, qualcosa resterà.*

Visto che il giornale su cui scrive si fregia del sottotitolo evangelico, ma in questo caso stonato oltre che altisonante, "la verità vi farà liberi", mi aspetto la pubblicazione di questa mia e le relative scuse.

Distintamente

Brescia 20 Ottobre 2009

Mons. Ivo Panteghini

Egr. Ing.
Franco Adessa
C/O Chiesa Viva
Sede

Il 22 ottobre 2009, ho inviato una e-mail a Mons. Panteghini
promettendogli una risposta alla sua lettera.

Eccola:

28 ottobre 2009
Nave (BS)

Rev.do Monsignore,

il suo esibizionismo in campo "cabalistico-numeric", ma soprattutto la scelta che Lei ha fatto dei "numeri" da analizzare, mi hanno lasciato veramente perplesso.

Quando si prende in considerazione un'opera complessa, (come lo è la nuova chiesa di Padergnone) che, per la sua stranezza e ambiguità, mi ha fatto nascere il dubbio di una regia massonica, nella fase di ricerca, i criteri di scelta e di analisi dei simboli massonici, siano essi di natura operativa, geometrica, numerica, cromatica, astronomica, minerale, vegetale, animale, alfabetica, biblica, alchemica, culturale, mitologica, ecc... seguono delle regole precise, pertanto queste scelte non possono essere fatte a vanvera come ha fatto Lei.

I criteri per quest'analisi, infatti, devono attenersi almeno a queste regole elementari:

1. considerato che lo scopo fondamentale della Massoneria è quello di **annientare la Chiesa cattolica, per inglobarla nella sua Religione Gnostica Universale**, va tenuta presente la sua necessità di espandersi in campo cristiano, utilizzando simboli prevalentemente cristiani, ma pervertiti nel loro significato;
2. le grandezze fisiche dimensionali, da prendere in considerazione, in quest'analisi **sono solo le variabili "indipendenti"**, cioè quelle che dipendono da una "libera scelta";
3. **non ha alcun senso** prendere in considerazione un'analisi sulla simbologia massonica, quando vi è **un preciso e immediato significato simbolico**;
4. **nasce invece la necessità di un'analisi**, quando **non vi sia un preciso e immediato significato simbolico**, ma esista una certa ambiguità, oppure stranezze, anormalità, la presenza di elementi che generano perplessità, oppure la mancanza di altri elementi simbolici complementari chiarificatori;
5. **l'analisi sulla simbologia massonica** non può prendere in considerazione elementi slegati l'uno dall'altro, ma, analizzando le parti principali dell'opera, deve mirare ad unirle in un discorso simbolico sempre più costruttivo e organico, cercando di verificare la regia occulta di gran parte dell'opera. Ma questo lavoro può essere fatto solo **conoscendo la "mens", i "modi" e le "finalità" dei veri autori occulti**, e deve essere fatto **utilizzando i significati che costoro attribuiscono ai simboli** e non prendendo tali significati da un'altra fonte;
6. quando viene constatata questa regia occulta, solo allora si deve cercare di **scoprire l'idea unitaria che l'opera esprime nella sua globalità**. A questo punto, **necessariamente, tutta la simbologia**, incluse le misure di tutte le variabili "indipendenti", **devono avere un preciso significato cabalistico-massonico!**

In altre parole, **un simbolo cristiano** chiaro, preciso e immediato, come può essere **la statua di una “vera Madonna”**, ha un significato chiaro e preciso che rimane tale sia che essa si trovi in una chiesa cattolica, sia che si trovi in un tempio satanico!

Lo stesso discorso vale per **un simbolo satanico** chiaro e preciso: ad esempio, una **statua del Baphomet** (la rappresentazione del “dio” della Massoneria) ha lo stesso significato sia che esso si trovi in una chiesa cattolica, sia che si trovi in un tempio satanico!

La molla, invece, che fa scattare un’analisi sui simboli è l’**“ambiguità”** o l’**“ambivalenza” del simbolo**, ma tale analisi deve seguire le regole elementari sopra esposte.

È importante sottolineare, però, che un simbolo, non contenente in sé gli elementi necessari per un’identificazione chiara, precisa e univoca del suo significato, **può assumere significati diversi in funzione dell’“ambiente” in cui si trova.**

Ad esempio: una pietra colorata, che si trovi in una strada piena di sassi, o in un vaso colmo di pietre colorate, non assume alcun significato simbolico. La stessa pietra, però, se viene inserita nel mosaico di un volto umano, può assumere il simbolo di un occhio, di un naso, di un neo, ecc.. Ma se la stessa pietra viene collocata in un altro mosaico, il suo significato può essere completamente diverso.

Eppure è sempre la stessa pietra!

Quindi, in questo caso, **è il “mosaico” che definisce il vero significato di un simbolo “ambiguo”** e non il simbolo stesso. Pertanto, se il **“mosaico”** è una chiesa cattolica, il vero significato del simbolo va ricercato nei **testi di simbologia cattolica**; se, invece, il **“mosaico”** è un Tempio massonico, il vero significato del simbolo va ricercato nei **testi di simbologia massonica!**

Nel nostro caso, quindi, l’aspetto determinante è quello di **“riconoscere”** e **“decifrare”** questo **“mosaico”**, o meglio ancora, **l’idea unitaria che l’opera esprime nella sua globalità.** Solo con la certezza di aver compreso l’“immagine”, il “volto” di questo “mosaico” noi possiamo essere sicuri dei veri significati dei simboli che esso contiene!

Ne segue che una vera confutazione della tesi del mio “articolo”, deve dimostrare che questa nuova chiesa di Padergnone non è un **Tempio massonico-satanico** ma, invece, una **chiesa cattolica.** Ma per fare questo, Lei dovrebbe fare il lavoro che ho fatto io: **esaminare tutti gli aspetti principali dell’opera** e dimostrare che essi, **nella loro globalità**, esprimono, in modo chiaro, la realtà di una chiesa cattolica.

Non basta spigolare un argomento qua e là, cercando di trovare un appiglio a cui aggrapparsi, per cantare vittoria ed evitare la fatica (o l’impossibilità?!) di effettuare un lavoro serio nei suoi contenuti e nella sua completezza!

Con quanto detto sopra, non intendo commentare la sua ironia sui significati “cabalistico-numeric” del suo nome, taglia, peso, altezza, alluce, pupille, e quella sul triangolo dello Stop e sul delta di Venere. Lo stesso vale per le misure della Basilica di San Pietro e della sua cupola, per la colonna del Bernini, per la sua “Croce di Campo”, per l’epurazione evangelica sui serpenti e colombe, come pure per i molteplici simboli cristiani, presenti nelle varie chiese e luoghi di culto cattolici, che Lei ha citato.

Tutto questo non è altro che l’ironia superficiale di un incompetente che cerca di divertire il lettore facendo sfoggio di un esibizionismo su una materia che non conosce.

Rimane, però, sempre la domanda: è proprio questo il vero scopo di questa ironia?

Poi, Lei si domanda: «... E qui sta il punto: **sono io (a) proporre ad ignari fedeli e sacerdoti poco accorti simbologie massoniche, celandole con simbologie cristiane, oppure è lei che legge massonicamente le mie simbologie cristiane?**».

Nel mio studio io mi sono astenuto dal dare giudizi sulle persone, come Lei, invece, non ha fatto, e abbondantemente, nella sua lettera. Io non ho mai affermato e neppure insinuato che Lei **“ha proposto ad ignari fedeli e sacerdoti simbologie massoniche, celandole con simbologie cristiane”**, per il semplice fatto che sono i vertici della Massoneria i veri detentori dei profondi segreti simbolici delle loro opere, e nella Massoneria non vi è l'abitudine di comunicare ai livelli inferiori, e tantomeno ad eventuali profani, tali misteri e significati occulti. Per porre in atto le loro opere, essi si servono solo di “catene” di semplici esecutori di ordini o di ingenui che non comprendono minimamente la vera realtà dell'opera. Inoltre, quello che conta per loro non sono i significati che gli intermediari o i semplici esecutori di ordini attribuiscono a certi simboli, ma solo quelli che **loro** attribuiscono a questi simboli, per far emergere, nella globalità della loro opera, **la loro idea unitaria**.

In altre parole, **quelli che realmente hanno progettato, in ogni dettaglio, la nuova chiesa di Padergnone** non tengono in alcun conto ciò che Lei attribuisce a certe realtà simboliche, come ad esempio la pietra che Lei ha raccolto sulle rive del Giordano... Quello che interessa a loro, a questo proposito, è che **nel battesimo massonico il profano rappresenta la blasfemia e satanica 1a Santa Trinità massonica**, che prende il nome di **“Pietra grezza”** e quindi, nel fonte battesimale doveva esserci una **“pietra grezza”!**

Io, inoltre, non ho mai affermato e neppure insinuato che Lei è un massone, anche se, personalmente, trovo un fatto molto strano che, alle prese con un'opera della massima importanza com'è questa chiesa, la Massoneria, nella “catena” dei semplici esecutori di ordini, abbia fatto uso di “anelli” dei quali non abbia la totale garanzia di una cieca obbedienza!

Quando parla della **“fontana esterna”**, cioè del **“monumento massonico”** esterno, vale lo stesso discorso sopra esposto: è vero che le scritte sui quattro lati verticali del cubo centrale alla vasca hanno il significato dei quattro punti cardinali, che esprimono la totalità del globo, ma la sua affermazione sulla simbologia che, teologicamente parlando, **“va dall'universalità della redenzione, alla creazione di Adamo fatto con la polvere dei 4 punti cardinali, fino al ‘Cristo nuovo Adamo’”** soffre del punto debole del suo non comprendere o non accettare che, al di sopra della sua testa vi sono altre teste, più intelligenti e più astute della sua, che pervertono la simbologia cristiana, attribuendo ai simboli cristiani **i loro significati occulti, massonici e satanici!**

Noi abbiamo **Cristo e Adamo**; essi hanno il loro **Cristo-Lucifero** e il loro **Adam Kadmon**: il primo, lo conosciamo bene; il secondo, è l'**Adamo Celeste**, cioè l'**Uomo Divinizzato** della Cabala ebraica, l'Uomo con i suoi **dieci attributi divini** che provengono dall'**EnSof**, cioè, la versione ebraica del **Dio-Tutto** degli gnostici. Ora, l'EnSof e i dieci attributi divini dell'**Adam Kadmon** costituiscono il **numero mistico 11**, che è la matrice e il fondamento della struttura della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato; cose che Lei potrebbe approfondire alle pagine 58-62 del mio “articolo”.

Poi, Lei parla del **cubo e della sfera** (cioè terra e cielo) e del **punto unico di contatto tra cielo e terra** che è il **Cristo incarnato**.

Ma Lei non si è accorto che, invece di una sfera, sul cubo ci sono 5 anelli? Non si è accorto che **la sfera**, che circonda i 5 anelli metallici, **non ha un punto di contatto col cubo sottostante**, ma poggia su un piano che è a 14 cm al di sotto della sua superficie

superiore e, quindi, non è “tangente” al cubo, ma “secante”? E non si è chiesto perché “qualcuno” abbia scelto di mettere **5 anelli** sopra il cubo e non una sfera? E non si è chiesto perché il cubo abbia i 3 lati che formano un **666**, e gli anelli, col loro diametro, formano **5** volte **666**, e tutti insieme compongono il numero **108**, il cerchio che simboleggia il **“Sole infinito del Cristo-Lucifero”**; un cerchio che si iscrive perfettamente nella geometria della Stella a 8 punte, definita dalla vasca ottagonale?

E non riesce a comprendere che l'**acqua** che sgorga dallo **“splendore”** del **“Sole infinito di Lucifero”**, che sale e si divide in 4 “fiumi” con altrettanti **“Guardiani”** (che rappresentano le 4 Massonerie della Chiesa di Lucifero), non è altro che la **Redenzione Universale gnostica** della **“conoscenza che l'uomo da sempre è Dio”** che **Cristo-Lucifero** dà all'uomo per **“creare”** l'**Uomo-Dio**, il **Maestro massone**, o l'**Adam Kadmon**, e che questa dottrina e questo Uomo-Dio devono estendersi ai 4 punti cardinali, e cioè all'intero globo? Non ha capito che i **cerchi sono 5** perché il **Maestro Cristo-Lucifero** e i suoi **4 Guardiani-Maestri** dovevano essere rappresentati da **5 “Pietre cubiche a punta”**, definite dal cubo e dal punto più alto della sfera individuata dai **5 anelli**?

E non si è accorto che lo stesso concetto si trova anche sul portone di bronzo, dove i 4 **“Guardiani”** (che non rappresentano i 4 Evangelisti, ma **Rubin, Giuda, Efraim e Dan**), simboleggiano proprio i 4 punti cardinali di un **Ordine giudaico massonico-politico-religioso Universale che deve estendersi all'intero globo?**

Infine, non sono io ad **“ignorare deliberatamente uno dei più elementari simboli Cristici”** della **forma ottagonale** dei battisteri cristiani; ma è invece Lei ad **“ignorare deliberatamente”** la **realtà massonico-satanica** di questo **Tempio**; un tempio che, accogliendo i profani cristiani al **1° grado di Apprendista**, necessita che il suo battistero, **abbia la “forma ottagonale”** che rappresenta la **Stella ad 8 punte di Lucifero**, detta anche **“Stella delle iniziazioni massoniche”**, la quale è parte integrante del rituale del 1° grado!

Quando poi Lei afferma che il mio “articolo” **“prende le mosse dalla fontana esterna e da questa trae quasi una giustificazione per rileggere tutta la chiesa in chiave satanico-esoterico-massonica”**, sembra che Lei non abbia neppure letto il resto del mio “articolo”! Tutti i significati massonico-satanici, espressi dalle varie parti del **“monumento massonico”** esterno sono presenti anche nella chiesa: il **“Sole infinito di Lucifero”** vi compare tre volte; **Lucifero** con i suoi 4 **Guardiani**, compare sul portone di bronzo, sul soffitto e in tutta la simbologia numerica che esprime **Lucifero** con i 4 **Maestri**; la **Stella ad 8 punte** compare nel **Battistero**; il simbolo della **Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato** compare dappertutto nella chiesa; il **666**, e i simboli del **Maestro massone** vi sono impressi ovunque; per la **pietra cubica a punta**, invece, basterebbe pensare all'altare della cripta che ne contiene addirittura **99!**

Quando Lei, con un'altra “spigolata”, scrive: **“ha deliberatamente ignorato la statua dell'acquasantiera, simbolo del demone del dubbio e dell'incredulità, cacciato come dice la scritta sulla vasca, dall'acqua e dal segno di croce. E questo perché contraddiceva il suo assunto prevenuto”**, Lei dimostra ancora una volta la sua ignoranza in campo massonico.

La **“statua dell'acquasantiera”** la **Massoneria** non la chiamerebbe “simbolo del demone del dubbio e dell'incredulità” ma **“simbolo dell'apatia”**. Infatti, la statua si trova nell'aula liturgica e quindi, campo d'azione del **Maestro massone**, che diviene tale al **15° grado**. Ora, nel rituale di questo grado, il **Candidato**, dopo che ha “forzato il passo sul ponte del

fiume Starburzanai e arriva alla capitale giudea”, sente il Presidente del 33° grado che gli dice: **“Voi dichiarerete la guerra all’apatia, sotto qualsiasi forma essa si manifesti”**.

Quindi, Lei continui pure a chiamare questa acquasantiera la “statua del demone del dubbio”, ma si ricordi che ci troviamo in un **Tempio massonico** e pertanto, il suo vero significato massonico è: **“statua dell’apatia”!**

La ragione, che mi ha spinto a non includere **“deliberatamente”** questa statua nel mio “articolo”, è stata solo quella di non appesantire il testo per renderlo più scorrevole nel presentare, in modo più lineare, l’**idea unitaria**, o il **tema centrale**, simboleggiato da questa chiesa satanica.

Non trova strano, invece, che sia proprio questo **tema centrale** che Lei ha **DELIBERATAMENTE IGNORATO** nella sua lettera?

L’**idea unitaria** o il **tema centrale** è che **questo Tempio non è dedicato al “Cristo Risorto” ma è dedicato al “CAVALIERE ROSA-CROCE”!** cioè al **massone del 18° grado** che ha il compito di **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra!**

Non posso credere che Lei non sia riuscito a comprendere questo punto!

Ma Lei se la cava sbrigativamente con la frase: **“Credo con qualche esempio e precisazione, di aver chiarito a sufficienza il pensiero e l’intenzione miei e suoi. D’altronde la sua intenzione ed il suo pensiero non meritano ulteriore fatica”**.

E allora, vuol dire che la **“fatica”** la farò io!

La copertina di **“Chiesa viva”** del mese di novembre 2009, riproduce il frontespizio del libro del sac. Luigi Villa, **“Paolo VI... beato?”**, sopra lo sfondo dell’**emblema araldico del 18° grado**, cioè l’**emblema del Cavaliere Rosa-Croce**.

La fotografia dello sfondo è stata presa dal mio libro: **“A Paolo VI un monumento massonico”**, pubblicato nel novembre del 2000, e che fu accolto da certi membri della Curia di Brescia, forse Lei non si ricorderà, con la stessa ironia canzonatoria e superficiale che permea tutta la sua lettera.

Il monumento, era stato inaugurato il 24 maggio 1986, alla presenza del **massone e capo della Loggia P2, Ministro degli esteri Giulio Andreotti** e benedetto dal **massone card. Agostino Casaroli**, Segretario di Stato del Vaticano, mentre l’ispiratore del monumento fu il **massone Mons. Pasquale Macchi, segretario personale di Paolo VI** e Arciprete del Sacro Monte. Fu certo una bella **rappresentanza massonica** e ad altissimo livello!

Questo libro dimostra che, con questo monumento a **Paolo VI**, sul Sacro Monte di Varese, (un monumento che non contiene alcun simbolo cristiano e tantomeno Papale!) **la Massoneria ha glorificato la “Triade morale” del sacerdozio massonico di Paolo VI**, e cioè ha glorificato il **16°, 17° e 18° grado** della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato (vedi pagina 61 del mio “articolo”) i cui rispettivi **meriti** sono stati riconosciuti all’**uomo Paolo VI**.

E quali sono questi **meriti**?

16° grado: «Il **Culto del nuovo Tempio:** la Repubblica massonica universale si deve fondare sullo **Stato multi-etnico e interreligioso**».

Questo **tradimento nei confronti di tutti i popoli cattolici** è stato consumato da **Paolo VI** con l’aver promosso il Suo **Ecumenismo massonico** e con la sua **Unità politica del globo**, detta anche **Governo mondiale!**

17° grado: «**Espansione del Giudaismo in campo cristiano** e infiltrazione massonica nella Gerarchia della Chiesa cattolica e sua perversione e corruzione».

Questo **tradimento nei confronti della Chiesa Paolo VI** l'ha attuato con l'aver invaso la Chiesa di Prelati e Preti massoni, ponendoli al servizio della **Religione Universale del Giudaismo** e dei suoi piani di dominio mondiale, e con l'aver **promosso e invaso la Chiesa di Prelati e Preti omosessuali** (vedi seguito).

18° grado: «Completamento dell'anticristianesimo massonico: cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce offerto a Dio Padre».

Questo **tradimento nei confronti di Nostro Signore Gesù Cristo Paolo VI** l'ha tentato col Suo **“Novus Ordo Missae”** del quale **aveva dato una definizione di Messa che non conteneva il Sacrificio di Cristo e la Presenza Reale** e con l'**alterazione della formula di consacrazione!**

Non si può certo dare dell'incompetente a chi ha progettato questo monumento! Anzi costui, o costoro, dovevano conoscere molto bene **Paolo VI** e gli aspetti cruciali e profondi della sua opera di demolizione della Chiesa cattolica e della Civiltà cristiana!

Ma vi è un altro aspetto che ci interessa in modo particolare, in relazione al **Tempio satanico di Padergnone**: il monumento rappresenta **Paolo VI con un monile di forma quadra sul petto** che è stato inequivocabilmente identificato con l'**Ephod, il monile che il Sommo Sacerdote ebreo, Caifa, indossava quando condannò a morte Gesù Cristo!**

Meraviglia? No! Per il semplice fatto che, sin dal ritorno del suo viaggio in Palestina, **Paolo VI indossò l'Ephod sul petto**; e questo per circa **sette anni** fino a quando, minacciato dal card. Ottaviani, finalmente, se ne dovette liberare! Troppe sono le fotografie che documentano questo scandaloso simbolo sul petto di **Paolo VI!**

Paolo VI, quindi, ha indossato l'**Ephod** per anni, celandolo sotto la **Croce pettorale** che spiccava sul suo petto. Ma questi sono due simboli che rappresentano: l'uno, il **Sacrificio di Cristo sulla Croce offerto a Dio Padre**; l'altro; il **Deicidio offerto a Lucifero!**

E non Le sembra strano, Mons. Panteghini, che **questa “dualità” sia proprio il tema fondamentale del Cavaliere Rosa-Croce**, nel Tempio satanico di Padergnone?

Ma **Paolo VI** portava spesso sul petto anche altri due simboli.

Osservi bene la fotografia in copertina del libro **“Paolo VI... beato?”!** Sul petto di **Paolo VI**, scorderà una piccola **Croce Teutonica**, o **Croce Templare**, o **Crux Quadra** di color nero e, poco sopra, la stessa Croce con una **“fiaccola”** che la sovrasta e l'attraversa, in diagonale.

Le ricordo che questa Croce non ha un **preciso e immediato significato simbolico**, quindi, per avere la certezza di attribuirle il suo vero significato, si deve partire dal **“mosaico”** in cui questa **“pietra nera”** è stata collocata.

Ma il **“mosaico”** è presto definito: basterebbe leggere il capitolo: **“La Sua apertura alla Massoneria”** su entrambi i libri: **“Paolo VI... beato?”** e **“Paolo VI... processo a un Papa?”** di don Luigi Villa con relativa documentazione fotografica e l'Appendice 2 del primo libro, per non aver più alcun dubbio in merito: ci si trova di fronte ad un **“mosaico” che esprime la chiara immagine del “volto più nero” della Massoneria!**

Pertanto, il vero significato della **Croce Teutonica** che **Paolo VI** portava sul petto va ricercato nei **testi di simbologia massonica!**

Riporto i significati massonici della Croce Teutonica che appaiono nel mio **“articolo”** sul Tempio massonico-satanico di Padergnone:

1. **Culto del Fallo** (“La Croce Teutonica rivela l'idea Madre della Cabala: è il segno della quadruplicata generazione che produsse i 4 mondi... è il Fallo, la forza generatrice che apre tutti i tesori della natura”);

2. **Culto dell'Uomo** ("La Croce Teutonica esprime, nell'unità dei triangoli convergenti al centro, i significati di spiritualità divina e della sua immanenza nell'uomo");
3. **Culto di Lucifero** ("La Croce Teutonica cela il Tetragramma Sacro Ebraico con le lettere del Nome Divino JHWH" - e cioè del Dio-cabalistico Lucifero – n.d.r.);

Questi tre Culti sono i tre principi animatori delle tre serie di 11 gradi della Massoneria R.S.A.A. per ottenere la corruzione del corpo, dell'anima e dello spirito del massone.

Il massone **Gorel Porciatti**, esperto di simbologia massonica, nel suo libro "**Gradi Scozzesi**", attribuisce alla **Croce Teutonica** un altro significato interessante: «Mentre la **Croce Latina** corrisponde al **cubo**, simbolo della Terra sul piano sottostante, la **Croce Teutonica** corrisponde allo sviluppo della **piramide**, simbolo del Fuoco Universale sul piano sovrastante».

Infatti, se si tagliano gli spigoli di una piramide a base quadra, aprendola, si ottiene una **Croce Teutonica**. Per la sua caratteristica di simboleggiare il "**vertice**" e il "**fuoco**" che sovrasta la Terra, la "**piramide**" è stata presa come simbolo del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera**, i quali, infatti, sono il **vertice** di tutte le Obbedienze massoniche. Per illustrare questo concetto, basterebbe ricordare la "**piramide**" che appare sulla banconota di 1 dollaro e tutti i relativi significati, legati agli Illuminati di Baviera.

Ma gli Illuminati hanno anche un altro noto simbolo: la "**fiaccola**", che è rappresentata in tanti dipinti, quadri, stampe dell'epoca rivoluzionaria francese, quella che appare sulla statua in piazza della Bastiglia a Parigi, quella che appare sulla moneta di 10 franchi... Queste sono tutte rappresentazioni che glorificano lo "**spirito**" e il "**genio**" della Rivoluzione Francese, e cioè l'**Ordine degli Illuminati** che fu la **vera anima** e il **vero motore** di questa Rivoluzione, e che porta ed offre la "**fiaccola**" **all'uomo, per liberarlo da Dio e dalle catene della Sua Legge**.

La "**fiaccola**", inoltre, appare anche tra le corna del **Baphomet**, il dio panteistico della Massoneria e, come abbiamo visto... anche **sul petto di Paolo VI**.

Ma nella simbologia massonica, **quando un simbolo è posto sopra un altro** ciò significa che il simbolo che sta sopra "**trascende**" quello sottostante, cioè "**supera**", "**oltrepassa**", "**esiste al di fuori e a di sopra della realtà sottostante**"!

Ora, se ordiniamo tutta questa simbologia, in senso gerarchico massonico, in campo temporale, si ottiene:

1. la **Croce Latina** indica la **Terra**, cioè l'insieme dei popoli profani;
2. la **Croce Teutonica** indica la **Massoneria** con i suoi 3 tre Culti;
3. la **Croce Teutonica**, intesa come Piramide, indica gli **Illuminati** che sono il vertice della Massoneria mondiale;
4. la **Fiaccola**, sopra la Croce Teutonica, indica il **Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati**, o "**Imperatore del Mondo**".

Ma, con **Paolo VI**, noi abbiamo di fronte la figura di un "**sacerdote**", di un "**Pontefice**", cioè un'Autorità suprema in campo spirituale e non temporale. Quindi, in questo caso, la successione diventa:

1. la **Croce Latina** sul petto di Paolo VI indica la **Religione cattolica**, per l'uso dei profani;
2. la **Croce Teutonica**, sul petto di Paolo VI indica la **Religione gnostico-massonica** con i suoi 3 tre Culti massonici, per l'uso dei massoni;

3. la **Croce Teutonica**, Intesa come Piramide, indica la **Dottrina Atea comunista** degli Illuminati;
4. la **Fiaccola** sopra la Croce Teutonica indica il **Pontefice Supremo della Massoneria Universale** o **“Patriarca del Mondo”**.

A pagina 59 del mio “articolo”, potrà vedere che **Lucifero, l’Imperatore del Mondo** e il **Patriarca del Mondo** formano la **3a Santissima e Indivisibile Trinità massonica!**

Questa realtà è talmente spaventosa e al limite dell’incredibile che la si dovrebbe istintivamente rigettare in pieno, se non fosse per l’ammonimento della Madonna de La Salette, quando ci dice: **«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell’Anticristo!»**, o peggio ancora quando, a Fatima, la Madonna afferma: **«Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa»!**

L’analisi simbolica, però, per quanto propriamente fatta, per quanto documentata, approfondita e stringente essa sia, **non può comunque avere la pretesa di esprimere una “realtà reale”**, senza avere, come supporto esterno decisivo, **la dimostrazione che questa “realtà reale” veramente esiste nella Storia e nei fatti!** E cioè, **si deve dimostrare l’esistenza, nella Storia e nei fatti, di questa “realtà reale” che, in prima persona, ha fatto la scelta appropriata di simboli che la rappresentino nel modo più consono e preciso!**

Pertanto, perché le conclusioni, appena esposte in campo simbolico, possano essere credibili e accettate, si deve, definire: **lo scopo finale, il metodo base, il programma politico, il programma religioso e l’atto supremo**, che permeano le funzioni e le responsabilità della **“carica” di Pontefice Supremo della Massoneria Universale**, e poi dimostrare che **Paolo VI** agì conformemente a tutto ciò che implica e impone tale carica. Ora, usando, come fonti, i testi che trattano ogni aspetto della Massoneria, i documenti segreti dei Capi della Massoneria e i diversi “piani massonici per la distruzione della Chiesa”, si possono elencare i seguenti punti:

1. **Lo scopo finale** della Massoneria è **“annichilire la Chiesa cattolica e la stessa idea cristiana”** (Weishaupt, Fondatore degli Illuminati di Baviera; Nubius, Capo dell’Alta Vendita e secondo Capo degli Illuminati)
2. **Il metodo base** da usare è la **corruzione**: **“Il cattolicesimo, meno ancora della Monarchia, non teme la punta di uno stile; ma queste due basi dell’ordine sociale possono cadere sotto il peso della corruzione”** e ancora: **“noi abbiamo intrapreso la corruzione in grande, la corruzione del popolo per mezzo del clero e del clero per mezzo nostro”** (Nubius)
3. **Il programma politico** è la realizzazione di una **Repubblica massonica universale** (o Governo mondiale) fondata sullo **Stato multi-etnico e interreligioso** (R.S.A.A.)
4. **l’apertura alla Massoneria** e la sua infiltrazione nella struttura della Chiesa cattolica, per porre il clero al servizio della **Religione Universale del Giudaismo** e dei suoi piani di dominio mondiale (Programma massonico);
5. **l’apertura al comunismo** e la sua infiltrazione nella struttura della Chiesa cattolica (Programma massonico);
6. **il programma religioso** è la creazione di una **“nuova religione”**, nominalmente cattolica, ma senza dogmi, e gradita alla Massoneria, per potersi fondere con le altre religioni sotto l’alta direzione massonica, e per poter essere abolita, in un futuro, senza alcuna difficoltà (Weishaupt, Fondatore degli Illuminati);

7. introdurre l'**ecumenismo massonico** dell'unità delle religioni per annientare la natura divina della religione cattolica e consentire la riunione di tutte le religioni (Programma massonico);
8. **la democratizzazione della Chiesa** per eliminare la natura monarchica della Chiesa e minare l'autorità dei Vescovi (Programma segreto massonico);
9. **la creazione di organi collegiali** per minare l'Autorità del Papa, e così eliminare l'enorme ostacolo del Primato di Pietro, per realizzare l'ecumenismo massonico: **“Indebolite il Papato, rinforzando sempre di più le Conferenze Episcopali ed introducendo dei Sinodi permanenti”** (Programma segreto massonico);
10. **l'atto supremo** è la **soppressione del Sacrificio di Cristo sulla Croce** che **annienterebbe la Messa cattolica** e, di conseguenza, **la Chiesa cattolica** (È il compito assegnato al Cavaliere Rosa-Croce della Massoneria R.S.A.A.)

Lo scopo finale

Lo scopo finale della Massoneria è combattere il soprannaturale, ma, in altri termini, ciò significa **la distruzione della Chiesa cattolica e della Civiltà cristiana, attraverso la distruzione della Santa Messa.**

Per l'appartenenza alla Massoneria di **Paolo VI**, sempre con riferimento ai documenti contenuti nei due primi libri di don Luigi Villa: **“Paolo VI... beato?”** e **“Paolo VI... processo a un Papa?”** ed altre sue pubblicazioni e articoli, si può ricordare che **Giambattista Montini era ebreo da parte di padre e di madre**; che sui tombali della famiglia della madre vi sono solo simboli massonici; che Montini si fece prete senza vocazione; che non frequentò mai il Seminario; che fu iniziato alla Massoneria a Parigi con mons. Roncalli; che molti seri studiosi della Chiesa lo ritengono membro dell'Alta Massoneria ebraica dei B'nai B'rith, tanto che egli fu eletto Papa proprio per l'intervento di due loro esponenti; che indossò l'Ephod, simbolo del Pontefice ebreo del 18° grado; che durante la sua visita all'ONU andò a pregare nella Sala di Meditazione davanti al Dio senza volto (e cioè Lucifero!); che sulle porte di bronzo della Basilica di San Pietro, si fece imprimere una stella a 5 punte; che, dopo la sua morte, la Massoneria gli ha dedicato il monumento sul Sacro Monte di Varese che lo celebra non come Papa, ma come Pontefice Ebreo del 18° grado e cioè come Cavaliere Rosa-croce, ecc. ecc..

Ma sui due libri citati, si può leggere anche un elenco interminabile di citazioni che dimostrano in modo inequivocabile l'appartenenza alla Massoneria di Paolo VI.

Quindi, **Paolo VI era massone!**

Questa fu la vera ragione della Sua apertura alla Massoneria e della sua opera di demolizione della Chiesa cattolica, perché nella Massoneria esiste la regola ferrea dell'obbedienza! Non si fa quel che si ritiene giusto fare, come fa una libera coscienza, **ma si fa quel che viene ordinato dall'alto!**

E se l'annichilimento della Chiesa cattolica è lo scopo finale della Massoneria, anche nella remota ipotesi che questa non fosse la volontà di Paolo VI, **EGLI DOVEVA OBBEDIRE** come qualsiasi altro membro di questa setta satanica e, quindi, doveva agire conformemente allo scopo finale dei suoi superiori... in Massoneria!

Il metodo base: la corruzione

La corruzione è il fondamento di tutta l'Opera della Massoneria ed è stata scelta come arma per la demolizione della Chiesa cattolica, e **Paolo VI**, era la persona adatta per iniziare e consolidare, nella Chiesa, le strutture di questa corruzione.

Per documentarsi sul vizio impuro e contro natura di **Paolo VI**, basterebbe leggere il libro della più famosa e premiata ricercatrice cattolica americana, la **dott.ssa Randy Engel**, intitolato: **“The Rite of Sodomy - Homosexuality and the Roman Catholic Church”** di

ben 1.282 pagine, ricche di 4.523 note e con più di 350 libri di bibliografia (Per ordini: indir.: NEP, Box 356, Export PA 15632; tel. 724 327 7379; e-mail: rvte61@comcast.net).

Il libro termina con la **V Sezione: “Il Vaticano e i pezzi finali del puzzle”** che esordisce dicendo: **“nessun cambiamento significativo nella dottrina o disciplina della Chiesa può aver luogo senza la volontà di un Papa”!**

Sono **80 pagine** che incutono una tristezza indescrivibile nel lettore! Nella parte finale di questa Sezione, l'Autrice fornisce un elenco nutrito di Cardinali e Vescovi che, col vizio impuro contro natura ma, **forti delle promozioni ottenute da Paolo VI**, hanno spalancato le porte della Chiesa cattolica alla corruzione dell'omosessualità e della pedofilia! (Questa **V Sezione** è già disponibile in lingua italiana).

Le **Sezioni III e IV** del libro, invece, hanno i titoli: **“La Chiesa americana e la Rivoluzione omosessuale”** e **“L'omosessualizzazione della Chiesa americana”**, rispettivamente di 232 e 264 pagine. Ma sono pagine che, una volta lette, non si dimenticano più!

A proposito di questo vizio impuro di **Paolo VI**, ciò che io posso aggiungere, per un mio coinvolgimento personale, è che, dopo l'apertura della “causa di beatificazione” di Paolo VI, **il card. Pietro Palazzini inviò una lettera** al Postulatore della causa di beatificazione, **elencando tre nomi degli ultimi amanti omosessuali di Paolo VI**. E **il card. Palazzini era una Autorità in questo campo, perché era il detentore di due ampi raccoglitori pieni di documenti, che dimostravano, in modo inequivocabile, il vizio impuro e contro natura di Paolo VI**.

A questo punto non si può fare a meno di ricordare l'ammonimento della Madonna de La Salette: **«I preti, ministri di Mio Figlio, per la loro vita cattiva, per la loro irriverenza e la loro empietà nel celebrare i santi Misteri, per l'amore degli onori e dei piaceri, i preti sono diventati cloache d'impurità. Sì, i preti chiedono vendetta e la loro vendetta è sospesa sopra le loro teste!»**.

Il programma politico

Questo programma, che è il tema dominante del **16° grado** della Massoneria R.S.A.A. contempla la creazione della cosiddetta **Repubblica Universale massonica**, oggi chiamata **Governo mondiale**, che deve essere costituita da **Stati multi-etnici e inter-religiosi**.

Ma la direzione di questo programma ha come punto di riferimento l'ONU.

Nel suo discorso all'ONU, il 4 ottobre 1965, **Paolo VI** così si espresse: **«L'ONU è l'ideale sognato dall'umanità nel suo pellegrinaggio attraverso il tempo, è la più grande speranza del mondo. Noi osiamo dire: è il riflesso del disegno di Dio per il progresso della società umana sulla terra, riflesso ove Noi vediamo il Messaggio evangelico da celeste farsi terrestre...»**.

Inoltre, **Paolo VI**, nella sua enciclica **“Populorum progressio”** parla di **“banca mondiale”** dietro cui vi è un **“governo mondiale”** che regnerebbe grazie ad una **“religione sintetica e universale”**.

Ma questo suo parlare di evolucionismo panteista e di convergenza di tutte le religioni e di tutti gli uomini verso una meta ideale, oltre che nella **“Populorum Progressio”**, lo si può vedere anche al Concilio, nella Sua **“Ecclesiam Suam”**, nella **“Octagesima Adveniens”**, dove **Paolo VI** non parla mai né della **Croce di Cristo**, né del **“Sacrificio propiziatorio del Calvario e della Messa”**, perché la Sua **“visione”** è sempre quella dell'Uomo che sale con l'intensificarsi delle sue azioni e dei suoi sforzi personali!

E il centro di questa promozione umana per Lui è l'ONU. Ma l'ONU è un'istituzione diretta dal **Giudaismo**, dalla **Massoneria** e dal **Comunismo**.

Quindi, **Paolo VI** doveva aprire al **Giudaismo**, alla **Massoneria** e al **Comunismo**.

Ma **Paolo VI era ebreo** e quasi sicuramente membro dell'Alta Massoneria ebraica dei **B'nai B'rith**, quelli che, in una riunione segreta, avevano dichiarato: **«Fate divenire**

cardinali e vescovi qualcuno dei nostri figli, in modo che essi distruggano la Chiesa»!

La **“Sua apertura alla Massoneria”** è documentata nei due libri citati di don Villa con un capitolo specifico, totalizzando ben **66** pagine. Mi limito solo a dire che il capitolo sulla Massoneria contiene un lungo elenco di citazioni sull'appartenenza alla Massoneria di **Paolo VI**, ed un altro di collaboratori scelti da **Paolo VI** che appartenevano alla setta. Cito solo: **Mons. Macchi**, il **card. Villot**, il **card. Casaroli**, il **card. Suenens**, **Mons. Bugnini**, **Mons. Marcincus**, il **card. Köenig**, il **card. Lienart**.

Anche la **“Sua apertura al Comunismo”** è stata documentata, nei due libri citati di don Villa, con un capitolo specifico, totalizzando **65** pagine. Anche qui, mi limito ad accennare al suo scandaloso **tradimento di Pio XII**, per aver avuto rapporti col comunismo sovietico contro la politica anticomunista del Papa, ragione per cui **Montini fu cacciato dalla Segreteria di Stato**. Poi vi fu la Sua ostinazione **per impedire che fosse discusso un documento di condanna del comunismo** al Concilio; arrivò poi la sua nefasta **Ostpolitik** che portava avanti col massone **card. Casaroli** ed altri collaboratori nemici della Chiesa; vi furono i suoi incontri con **Podgorny** e con **Gromiko** e le sue **“sedute segrete”** con l'arcivescovo di Leningrado, **mons. Nicodemo**, agente segreto del KGB.

Ma la vergogna più grande fu la subdola violenza morale che **Paolo VI** inflisse a uomini come il **card. Sliipyi** e il **card. Mindszenty** perché non vollero piegarsi al suo “dictat” di tendere le mani al comunismo. Da ultimo, cito la frase che il **card. Mindszenty** pronunciò a don Villa che lo aveva raggiunto a Vienna per un incontro: **«Mi creda, Paolo VI ha consegnato intere nazioni cristiane al comunismo!»**.

Il programma religioso

La chiave di questo programma è **la creazione di una “nuova religione”** incentrata sull'uomo, dove al **“soprannaturale”** si sostituisce il **“sociale”**. In verità, non si tratta di una religione nuova, ma semplicemente della **Religione dell'Umanità** della Massoneria che doveva camuffarsi di cristianesimo. In altre parole, è la religione che **Adam Weishaupt** doveva creare, per snaturare la Religione cattolica dogmatica, e per poter eliminare questa “nuova religione”, in seguito, senza seri ostacoli.

Paolo VI, nel 1965, quando si recò all'ONU, dopo aver promulgato la **“Dichiarazione sulla Libertà Religiosa”**, pronunciò quel discorso aberrante sulla gloria dell'Uomo che si fa Dio: **«La religione del Dio che si è fatto uomo si è incontrata con la religione (perché tale è) dell'uomo che si fa Dio»**, e poi: **«... anche Noi, Noi più di tutti siamo i cultori dell'uomo»!** Questa è la dichiarazione del **“Culto dell'uomo”** di **Paolo VI**, una abdicazione, un servilismo davanti al protestantesimo, al giudaismo, all'ateismo, ma anche un atto prettamente massonico! Infatti, il **“Culto dell'uomo”**, il principio ispiratore degli 11 gradi del sacerdozio massonico, rappresenta l'origine del **sacerdote massone** del 13° grado; al 14° grado, invece, viene concepita **l'anima panteistica** di questo sacerdote e viene proclamata la **Libertà religiosa**; al 15° grado, si ha nascita dell'**“Uomo-Dio”** che proclama la **Libertà di pensiero!**

Con la “nuova religione” del “Culto dell'Uomo”, con la Libertà religiosa e con la Libertà di pensiero, **Paolo VI introduceva l'anima sacerdotale massonica dell'Uomo-Dio**, e cioè del **Maestro massone**, nella Chiesa cattolica, spalancando le porte al **Mondo**, con i suoi diritti dell'uomo in opposizione ai Diritti di Dio; al **Modernismo**, con tutte le sue eresie; all'**ecumenismo massonico**, per una futura sottomissione della Chiesa alla Massoneria e al Giudaismo; alla **democratizzazione della Chiesa** per minare l'autorità dei Vescovi; alla creazione di **organi collegiali**, per minare l'autorità del Papa; ad una **tolleranza e complicità** su ogni eresia ed errore per diventare amici di tutti gli uomini, anche comunisti ed atei e per mantenere il “dialogo” con i nemici della Chiesa, per svendere la nostra Fede in cambio di nulla!

Tutte queste “novità” non erano altro che i passi necessari per una demolizione della Chiesa, già pianificata nei programmi segreti della Massoneria, e che venivano messi in atto dal **massone Paolo VI**!

(Per una trattazione completa su questi argomenti, si leggano i capitoli: “**La Sua Nuova Religione**”, “**La Sua apertura al Mondo**”, “**La Sua apertura al Modernismo**”, “**La Sua tolleranza e complicità**”, nei due libri citati di don Luigi Villa, poi, i **5 libri** recenti intitolati: “**Appunti critici sul Vaticano II**” e il libro: “**La Massoneria e la Chiesa cattolica**” dello stesso Autore. I libri si possono richiedere alla Editrice Civiltà, Via G. Galilei 121 - 25123 Brescia; Tel. e Fax: 030. 37.00.00.3 – e-mail: omieditricecivilta@libero.it).

L'atto supremo

L'atto supremo e diabolico di **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce** è l'atto finale col quale si raggiunge lo scopo supremo della Massoneria, ma è anche la massima aspirazione di Lucifero che, con questo atto, riacquisterebbe il suo antico potere perduto sull'uomo. **Paolo VI** stilò una definizione della Messa che non contemplava più il **Sacrificio di Cristo sulla Croce** e la **Presenza reale** nell'Eucarestia. **Solo l'intervento dei cardinali Bacci e Ottaviani hanno impedito che l'atto più satanico sulla faccia della terra si consumasse fino in fondo.** **Paolo VI**, inoltre, ebbe l'audacia di **modificare persino la formula di consacrazione**, per renderla più idonea ai nuovi tempi di ecumenismo massonico di fusione di tutte le religioni. Nessun **Cavaliere Rosa-Croce** è mai arrivato tanto vicino al compimento dei doveri massonici del suo grado, come ha fatto **Paolo VI**. Quindi **Paolo VI può meritatamente vantare il titolo di essere il più Grande Cavaliere Rosa-Croce che sia mai esistito!** (Per una trattazione completa sull'argomento, si legga il capitolo “**La Sua Messa ecumenica**”, nei due libri citati di don Luigi Villa).

Dopo quanto esposto, anche il critico più acuto, purché intellettualmente onesto, sarebbe costretto ad ammettere che **la Croce Teutonica** sovrastata dalla **Fiaccola**, che **Paolo VI** portava sul petto, **è la simbologia che esprime, nei suoi precisi significati massonici, la vera “realtà reale” di Paolo VI.** Pertanto nessun **Cavaliere Rosa-Croce** al mondo, può aspirare, come può invece fare **Paolo VI**, di **meritarsi la gloria della dedica del Tempio satanico di Padergnone!**

Il Tempio satanico di Padergnone è stato progettato, approvato e costruito durante l'episcopato di **Mons. Giulio Sanguineti** il quale, il 23 settembre 2007, poco prima di lasciare la diocesi, l'ha consacrato.

Nel mio studio, ho scritto che Mons. Sanguineti fu nominato Vicario Generale dal vescovo di Chiavari, **Mons. Luigi Maverna**, il cui nome appare nella “**Lista Pecorelli**” con i dati d'iniziazione, matricola e sigla. Questo fatto, di per sé, è solo un semplice indizio.

Mons. Sanguineti, però, quando la nostra Casa Editrice pubblicò il libro: “**Si spieghi, Eminenza!**” sul card. Martini, senza provare l'esistenza di un singolo errore contenuto nel libro, scrisse una lettera al Cardinale in cui parlava di don Villa, denigrandolo per i suoi libri critici su **Paolo VI** e parlando genericamente di “**campagne denigratorie**”, “**interpretazioni a senso unico e radicalizzate**”, di “**procedura per nulla civile**”, di “**lacerazione della Carità**”... e promettendo al Cardinale: “**ci impegniamo ad arginare il più possibile e a combattere con i mezzi consentiti questo rigurgito di orgogliosa supponenza nel sentirsi detentori della verità**”.

La lettera era firmata: *Vescovo di Brescia con il Consiglio Episcopale.*

Ma queste frasi erano talmente vuote e gravi, e per di più senza una minima prova che giustificasse i toni usati, da meritarsi la dovuta **“Risposta”**, che giunse con i quattro articoli di: don Villa, di un noto gesuita, di un famoso avvocato di diritto internazionale e di un Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, e pubblicati, prima su “Chiesa viva” e poi distribuiti, sotto forma di dossier, in tutta la città di Brescia.

Ora, per fare un po’ di luce su questo strano evento, riporto una testimonianza fattami direttamente da don Villa, al ritorno da un incontro personale avuto con Mons. Sanguineti, a seguito della sua lettera al Cardinale, e richiesto dallo stesso Vescovo.

Durante il colloquio, ad un certo punto, Mons. Sanguineti disse: **“Ma Lei crede che io sia massone?”**. **“Sì, Certamente!”**, rispose don Villa, presentandogli, come elemento, il fatto che Lui era stato fatto Vicario Generale dal Vescovo massone di Chiavari (che fu cacciato dalla diocesi proprio per un intervento di don Villa, che denunciò la sua appartenenza alla Massoneria), poi la prova, **per averlo saputo direttamente da una fonte autorevole in campo massonico**. Il Vescovo non reagì, ma, si precipitò in un’altra stanza per far sbollire la sua ira, tornando, poi, ricomposto, per continuare la conversazione, dopo aver cambiato discorso!

A questo punto, però, c’è da chiedersi: perché l’attuale Vescovo di Brescia, **Mons. Luciano Monari**, dopo solo quattro settimane dal suo ingresso in diocesi, è andato a celebrare la Messa proprio nella chiesa di una parrocchia di poche anime e che, oggi, sappiamo essere un **Tempio massonico-satanico** dedicato non al **“Cristo Risorto”**, ma al **“Cavaliere Rosa-Croce”**?

Quando Lei mi accusa di aver mescolato **“menzogne”** e **“mezze verità”** nel mio **“articolo”**, e di **“avere insinuato opere sataniche nell’azione di un sacerdote”**, Le faccio presente che dopo la pubblicazione del mio precedente studio: **“Una nuova chiesa dedicata a San Padre Pio – Tempio massonico?”**, col quale dimostravo la natura satanica di questo Tempio che glorifica la Massoneria e il suo “dio” Lucifero, dopo circa due mesi, il Vaticano, nella ricorrenza del 50° anniversario della fondazione della Casa Sollievo della Sofferenza, ha inviato a San Giovanni Rotondo, dal 1° al 6 maggio 2006, circa 150 Prelati. Come ci ha rivelato uno dei presenti agli incontri serali e notturni, questi Prelati, durante la loro permanenza in quella cittadina, **hanno analizzato il mio studio, non riuscendo, però, a confutarlo!** E alla fine hanno sentenziato: **“Metteremo tutto a tacere”!**

Come vede, Mons. Panteghini, non sono stato accusato di aver mescolato **“menzogne”** e **“mezze verità”** o di aver **“insinuato opere sataniche nell’azione di un sacerdote”**, perché, dimostrando che la Nuova chiesa dedicata a San Padre Pio è un **Tempio satanico**, **Mons. Crispino Valenziano** e il suo diretto superiore alla Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa, **il Presidente massone Mons. Francesco Marchisano**, sono stati, automaticamente e giustamente, **ritenuti i diretti responsabili della costruzione di quel Tempio satanico!**

Inoltre, il suo “collega” **Mons. Valenziano**, dopo la pubblicazione di questo studio, non ha usato i toni e gli insulti come ha fatto Lei, ma si è limitato solo a rendersi irreperibile. Giornalisti, scrittori, frati e molti altri, infatti, hanno tentato di contattarlo e di avere qualche risposta, ma invano!

Per quanto concerne il metodo di Voltaire: **“calunniate, calunniate, qualcosa resterà”**, Lei ha ragione nel dire che lo conosciamo molto bene; infatti **don Luigi Villa lo subisce da più di cinquant’anni!** Ma questo è stato solo l’inizio!

Nel 1952, **don Luigi Villa ricevette da Padre Pio l’incarico di dedicare tutta la sua vita a combattere la Massoneria ecclesiastica** e l’ordine di recarsi dall’Arcivescovo di Rieti, **Mons. Giambattista Bosio**, perché si interessasse per ottenere l’approvazione papale. Prima di accettare questo incarico, però, mons. Bosio chiese a don Villa una sola condizione: **“Che Lei non abbia mai nulla a che fare con Montini!”**.

In seguito, **Papa Pio XII approvò questo incarico di don Luigi Villa**, che consegnò poi ai cardinali **Ottaviani, Parente e Palazzini, perché lo mettessero a conoscenza di tutti i segreti della Chiesa!** E così **don Villa divenne, per decenni, l’agente segreto del card. Ottaviani, con la specialità di documentare l’appartenenza alla Massoneria di alti Prelati della Chiesa cattolica.**

Quando, nel settembre 1978, la **“Lista Pecorelli”** apparve su **“OP”**, la Rivista dell’avvocato Mino Pecorelli, non fu certo una grande meraviglia per don Villa leggervi molti nomi di quegli alti Prelati che lui stesso aveva già fatto allontanare dalle loro sedi, tanto tempo prima, per aver fornito al Sant’Uffizio i documenti della loro appartenenza alla Massoneria. Uno di questi fu il **card. Joseph Suenens**, cacciato dalla sua sede di Bruxelles perché massone e sposato con un figlio di nome Paolo!

Ma in questa battaglia, era necessaria una Rivista, e così nel 1971, nacque **“Chiesa viva”**. Agli inizi, don Villa aveva corrispondenti e collaboratori in tutto il mondo, ma è stato proprio col **“calunniate, calunniate, qualcosa resterà”** di una **certa Gerarchia del post-Vaticano II** che, ad uno ad uno, egli li vide sparire tutti!

Io, invece, sono l’ultimo arrivato e un suo collaboratore da circa vent’anni e **le assicuro che anch’io ho conosciuto, sulla mia pelle, l’infamia di questo metodo**, col quale si è cercato di staccarmi da Lui. Le cito solo alcune calunnie, risparmiandoLe i nomi di quelli che le hanno pronunciate: **“eretico”, “fuori della chiesa”, “fascista”, “antisemita”, ecc..**

E dove sono quelli che hanno dimostrato che è un **“eretico”** e **“fuori della chiesa”**?

E dove sono quelli che hanno scoperto un solo errore teologico nei suoi scritti?

E dove sono quelli che avevano promesso di confutare i suoi scritti?

Quando, nel 1998, è uscito il libro: **“Paolo VI... beato?”**, non è stato forse promesso ai preti bresciani un libro che avrebbe confutato questo di don Villa? E dov’è che si può acquistare questo libro? Ma dopo questo primo libro su Paolo VI, don Villa ne scrisse altri due, completando la sua **“Trilogia montiniana”**, che Voi avete sempre voluto ignorare!

Inoltre, se avessimo il potere mediatico che avete voi, avremmo almeno potuto far sapere al vasto pubblico che **don Luigi Villa era tanto “fascista” che fu condannato a morte dal Ministro della Giustizia, fascista Farinacci**, e che scampò da morte per fucilazione, nella casa dei Comboniani di Crema, scappando dalla finestra; e che era tanto **“antisemita”** che, in tempo di guerra, **mise in salvo 57 ebrei**, in tre viaggi sui monti al confine Italia-Svizzera, rischiando la sua vita ad ogni viaggio.

Ma a questo **“metodo”** del **“calunniate, calunniate, qualcosa resterà!”** si è subito affiancata un’altra **“strategia”**. Questa fu coniata dal **massone card. Giovanni Benelli**, Sostituto Segretario di Stato di **Paolo VI**, quando, nelle riunioni con altri Prelati, parlando di don Luigi Villa, era solito dire: **«Bisogna far tacere quel don Villa»**. Ma quando qualcuno obiettava: **«Sua Eminenza, bisogna però dimostrare che sbaglia!»**, il Cardinale allora, irritato, rispondeva: **«E allora ignoratelo! E fatelo ignorare!»**.

E così fu! ma questo accadde anche con la complicità di quel clero che preferisce il quieto vivere ai fastidi di non adeguarsi subito alla **“linea di pensiero”** che viene **“suggerita”** o **“imposta”** dall’alto.

Ma anche questo sembrava non bastare.

Il “mandato pontificio”, che don Villa ricevette, di difendere la Chiesa di Cristo contro l’opera della Massoneria ecclesiastica, prevedeva molti viaggi all’estero ed altrettante azioni rischiose. Così avvenne che un giorno, a Parigi, **mentre attendeva i documenti dell’appartenenza alla Massoneria del card. Lienart**, egli ricevette un pugno “ferrato” in pieno volto che gli dislocò la mandibola e gli spezzò tutti i denti!

Ma ci fu ancor di peggio! Per demoralizzarlo e ridurlo allo stremo, sono state inventate le “telefonate a notte inoltrata”. **Ed erano insulti, calunnie, bestemmie, minacce!** E questa storia si è protratta per anni!

Per mettere a tacere un sacerdote come don Villa, però, esisteva un solo modo sicuro: **eliminarlo fisicamente**. Infatti, la sua vita è stata costellata da ben **sette tentativi di assassinio!**

Recentemente, però, don Villa ha ricevuto due importanti riconoscimenti:

il primo, dicembre 2008: il **“Premio giornalistico internazionale Inars Ciociaria”**, patrocinato da Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero Beni Culturali, Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti, Consiglio Regione Lazio, Provincia di Frosinone, U.R.S.E. (Unione Regioni Storiche Europee), *“per la lunghissima attività di giornalista, autore di libri e pamphlet di teologia, ascetica, saggistica... e per il suo impegno nella difesa delle radici cristiane d’Europa e nella tutela della verità contro forze estranee alla nostra civiltà”*;

il secondo, ottobre 2009: il **“Premio dell’Associazione Culturale Val Vibrata di Teramo”**, *“quale giornalista, scrittore insigne, editore integerrimo, magistrale Direttore della Rivista ‘Chiesa viva’, ma soprattutto come sommo teologo per aver dedicato l’intera esistenza nel difendere la Religione Cattolica e nel diffondere la Verità Storica e vivendo secondo il Vangelo”!*

Che contrasto con **certa Gerarchia ecclesiastica!**

Ora, dopo tutto quanto ho accennato su don Villa, devo concludere, Mons. Panteghini, che **il suo maldestro tentativo di scaricare su di noi il fango e il putridume morale di una certa Gerarchia ecclesiastica, che ha calunniato e perseguitato don Villa in questi ultimi cinquant’anni, è addirittura grottesco e ripugnante!**

Sembra proprio che Lei abbia perso il senso della misura!

Come ora ben comprenderà, non Le faccio le mie scuse, ma posso invece ringraziarla per avermi dato l’opportunità di chiarire molte cose che, da tempo, dovevano essere rese di pubblico dominio.

La sua richiesta di pubblicare la sua lettera su **“Chiesa viva”** è stata inoltrata al Direttore della Rivista, mentre, nel frattempo, io cercherò di dare la massima diffusione a questo documento, sempre coi limiti degli scarsi mezzi di cui dispongo.

Anche se è superfluo dirlo, ci tengo ad affermare esplicitamente che mi prendo tutte le responsabilità personali di quanto ho affermato in questa mia lettera di risposta!

Distinti saluti

Ing. Franco Adessa, Autore dello studio sul “Tempio satanico di Padergnone”